

Aiuto ai bisognosi, saranno coinvolte anche le farmacie

## **Il «Last minute market» fa centro donati 37mila chili di alimenti**

Oltre 37 mila chili di alimentari sono stati raccolti nel 2007 a Ferrara nell'ambito del progetto «Last minute market» e donati ai più bisognosi: 12 i punti vendita che hanno aderito all'iniziativa e che hanno potuto anche risparmiare oltre 12 mila euro sulla quota variabile della Tia (tariffa di igiene ambientale).

Proprio sul progetto si terrà Domani alle ore 9.30 presso la biblioteca Ariostea, un seminario, denominato «Ancora utili»: si discuterà questa volta della messa in rete di 11 farmacie comunali che doneranno alle associazioni assistenziali prodotti erboristici, integratori alimentari, farmaci da banco e prodotti per lattanti. La cosiddetta «legge antisprechi» del dicembre 2007 consente infatti di recuperare l'intera gamma di prodotti non alimentari rimasti invenduti (come uno shampoo con il tappo rotto o carta igienica con confezione danneggiata) per offrire una assistenza completa alle fasce deboli della società. Il progetto «Last Minute Market» è nato all'Università di Bologna da un gruppo di ricercatori coordinato dal professor Andrea Segrè, preside della facoltà di agraria. In pochi anni ha coinvolto diversi punti vendita in Italia della grande e piccola distribuzione: sul territorio di Ferrara, è coordinata dal comune.

Parteciperanno all'incontro: Massimo Misto, Assessore del Comune di Ferrara; Sergio Golinelli, Assessore della Provincia di Ferrara; Andrea Segrè, Preside della Facoltà di Agraria di Bologna, Sabina Morganti, responsabile del progetto Last Minute Market; Riccardo Zavatti, Farmacie Comunali di Ferrara; e alcuni dei protagonisti del progetto, Gruppo Orsatti, Interspar, Farmacie Comunali, Associazione Viale K, Cooperativa Camelot.

Nel 2003 il Comune di Ferrara, l'azienda usl Ferrara ed hera Ferrara, la facoltà di agraria di Bologna e il gruppo di lavoro di last Minute market hanno creato una cabina di regia che permette di mettere in comunicazione il mondo profit e no-profit e recuperare i prodotti invenduti dai negozi.